

INDICE

Regolamento d'Istituto: principi generali – diritti	pag.1
Doveri – Disciplina	pag. 2
Organi competenti – Organo di Garanzia – Impugnazioni	pag. 6
Regolamento interno: alunni – docenti	pag. 7
Mensa e cortile	pag. 10
Patto educativo di corresponsabilità	pag. 11

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. VIVALDI"

Via Casteldelfino, 24 – 10147 Torino

Tel. 011/251965 – Fax 011/257376

www.scuola-vivaldi.it

info@scuola-vivaldi.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Applicativo dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria”.

Premesso che il DPR 249/98 (aggiornato dal DPR 235/07 e da D.L. 137/2008)), riguardante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, delega alle singole istituzioni scolastiche il compito di elaborare il Regolamento d’Istituto, di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti, di indicare l’Organo di garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflittegli, viene deliberato il seguente Regolamento.

PRINCIPI GENERALI

“La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”. (Statuto, art.1).

DIRITTI

Lo studente ha diritto:

- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- all’informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- alla scelta delle attività facoltative offerte dalla scuola;

al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene: la scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola s'impegna ad assicurare:

un ambiente favorevole alla crescita della persona e un servizio educativo-didattico adeguato;

iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti e la rimozione di eventuali barriere architettoniche;

la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

DOVERI

Lo studente ha il dovere di:

osservare le disposizioni organizzative, disciplinari e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto (vedi Regolamentazione Interna);

frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;

avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;

mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1. dello Statuto;

utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola. Nel caso di danni alle strutture, agli arredi ed alle dotazioni librarie, questi dovranno essere risarciti, anche in concorso con altri, qualora non sia individuato il responsabile (si veda "Patto educativo di corresponsabilità",

Genitori/affidatari, punto 6). I libri in prestito d'uso e quelli della biblioteca dovranno essere restituiti in buone condizioni. Il Consiglio di Classe potrà prevedere forme di riparazione dei danni di tipo formativo;

lasciare in ordine l'aula al termine delle lezioni, mettersi in fila ed uscire in silenzio accompagnato dal docente dell'ultima ora;

evitare di correre, fare giochi violenti, entrare nelle altre aule, aprire le porte di sicurezza, sostare sul pianerottolo e sulle scale, passare da un piano all'altro, servirsi del distributore delle bevande e portare bibite in lattine.

Non utilizzare cellulari, giochi elettronici e materiale non conforme ai principi di sicurezza.

Utilizzare un abbigliamento e un linguaggio consoni al luogo in cui si trova.

DISCIPLINA

Riguardo ai criteri finora esposti, si ribadisce che la scuola è un luogo in cui i giovani devono imparare a relazionarsi, in un clima di rispetto reciproco, che implica una relazione di equivalenza pur nella diversità dei ruoli: pertanto si rifiuta sia l'abuso di potere (autoritarismo), sia il non uso di potere (lassismo, ovvero la rinuncia al ruolo di adulto educatore).

In particolare, conformemente allo Statuto delle Studentesse e degli studenti (art.4), si precisa che:

la responsabilità disciplinare è personale, la sanzione è pubblica; il comportamento concorre alla valutazione complessiva e, se inferiore a 6/10, può determinare la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (DL n°137/2008) nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto;

le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza;

gli interventi sanzionatori non concernono solo il comportamento dello studente a scuola, ma anche in luoghi diversi (viaggi d'istruzione, uscite didattiche...);

l'allontanamento dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza, con l'indicazione di attività alternative di pubblica utilità, quali la collaborazione ai servizi interni della scuola, attività di volontariato o altre concordate tra il Dirigente scolastico o il Coordinatore di classe e lo studente stesso e la famiglia;

in caso di comportamenti o atti che violino le norme del codice penale, il Dirigente Scolastico, quando sia tenuto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia della quale informa lo studente interessato, la famiglia e il Consiglio di Classe.

In caso di comportamenti che configurino mancanze disciplinari, saranno adottati provvedimenti con finalità educativa che tendano al rafforzamento del senso di responsabilità.

In relazione alla gravità delle mancanze, sono state individuate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto della scuola le seguenti sanzioni:

richiamo verbale;

richiamo scritto sul diario che dovrà essere controfirmato dalla famiglia;

richiamo scritto sul registro di classe e comunicato alla famiglia;

comunicazione ufficiale alla famiglia e convocazione tramite segreteria;

sanzione pecuniaria (sanzioni previste dalla legge ed eventuali danni arrecati alle strutture e alle attrezzature della scuola, come da Patto di corresponsabilità);

In caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari, il Consiglio di Classe potrà disporre il temporaneo allontanamento dello studente della scuola per periodi non superiori ai 15 giorni.

“...Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio sono adottate dal Consiglio d'Istituto” (DPR 235/07, art.1, comma 6).

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai punti precedenti, gli organi competenti (C.di CL; D.S; C. di I; potranno ricorrere ai seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza alle relative infrazioni, in un'ottica educativa:

Richiamo verbale - Richiamo scritto sul diario
(a discrezione dell'insegnante)

- condotta non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione;
- scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale;
- disturbo durante le lezioni;
- mancanza ai doveri di diligenza e di puntualità.
- violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
- uso del cellulare durante l'attività didattica;
- allontanamento ingiustificato durante le attività didattiche e formative allo interno dell'istituto

Richiamo scritto sul registro di classe

- reiterazione dei comportamenti al punto precedente (verificate anche in base al numero di note sul registro);

Allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni,
o indicazione di attività alternative di cui all'art.4 comma 5 dello Statuto per:

- reiterazione di comportamenti scorretti;
- danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
- assenza ingiustificata, falsificazione della giustificazione e falsificazione o manomissione dei documenti scolastici;
- turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti e al personale;
- gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale;
- violazioni gravi alle norme di sicurezza;

Allontanamento dalle lezioni da sei a dieci giorni:

- per recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente.

Allontanamento dalle lezioni da undici a quindici giorni per:

- danneggiamento volontario o furto di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
- molestie continuate nei confronti di altri;
- ricorso a vie di fatto e atti di violenza nei confronti di compagni, insegnanti o

- altro personale, avvenuti in scuola o nelle immediate vicinanze;
- violenza intenzionale;
 - offese gravi alla dignità della persona;
 - pubblicazione su web di affermazioni, brani, articoli... che rechino offesa ai compagni o al personale della scuola;
 - denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola e che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa.

Inoltre:

Per il furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro e in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento: nel caso in cui non si identifichino i responsabili, il danno può essere risarcito anche in concorso con altri (punto 14 del Patto di corresponsabilità).

L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o della riparazione a spese del responsabile del danno.

L'alunno, che è incorso nelle sanzioni d'allontanamento dalle lezioni, durante l'anno scolastico non potrà partecipare ai viaggi d'istruzione individuati dal Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per il viaggio, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello.

Il trasferimento dalla scuola, anche in corso d'anno, per fatti gravissimi, per condanna penale ovvero per ragioni cautelari, viene deliberato dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia, dopo aver sentito il parere dell'autorità giudiziaria e i servizi sociali competenti.

Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalle lezioni da cinque a quindici giorni il Consiglio di Classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non riceva un danno dall'interruzione temporanea degli studi.

Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale o scritto viene data comunicazione scritta alla famiglia.

ORGANI COMPETENTI

L'insegnante è competente per le sanzioni verbali e scritte.

Il Dirigente Scolastico è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalle lezioni per più di un giorno.

Il Consiglio di Classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni per più di un giorno.

Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento per più di 15 giorni.

ORGANO DI GARANZIA

Il Consiglio d'Istituto nomina un Organo di Garanzia che di norma è composto da due rappresentanti dei genitori, un docente designato dal C.d.I. e presieduto dal D.S.

In caso di conflitto d'interesse, il D.S. provvede a nominare dei sostituti.

L'Organo di Garanzia dura in carica per l'intero mandato del C.d.I.

Nella nostra scuola l'Organo di Garanzia è costituito da....

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori/affidatari, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia, che decide nel termine di 10 giorni.

L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori, contro le violazioni del presente regolamento. Il parere è reso entro il termine di 30 giorni.

REGOLAMENTO INTERNO

DISPOSIZIONI INTERNE

Alunni

Gli alunni, nei primi giorni di lezione dell'anno scolastico, dovranno essere accompagnati dai genitori (o da chi ne fa le veci), che apporranno la firma sul diario e sul registro di classe, alla presenza di un docente.

Il diario, documento fondamentale per la comunicazione scuola-famiglia, dovrà essere portato a scuola quotidianamente e firmato regolarmente dai genitori.

Le lezioni iniziano alle ore 8.05.

L'alunno che si presenta a scuola in ritardo viene accolto in classe, ma, nel caso in cui il ritardo si ripettesse in modo frequente, verranno convocati i genitori.

Gli alunni devono giustificare gli eventuali ritardi, richieste di uscite fuori orario ed assenze inferiori ai 5 giorni, mediante l'uso del diario fornito dalla scuola,: in caso di assenze superiori ai gg. 5 consecutivi è necessaria, oltre alla giustificazione sul diario, la presentazione di un certificato medico attestante la buona salute. In caso di assenze anche inferiori ai cinque giorni che precedono un periodo di sospensione delle lezioni, è necessario presentare comunque il certificato medico.

Le uscite anticipate sono concesse solo per validi motivi, purché l'alunno venga prelevato da un genitore o da un adulto autorizzato per delega. Il personale della scuola provvederà ad informare i genitori dell'alunno in caso di un malessere improvviso.

I genitori o chi per essi, non possono accedere alle aule, ma devono rivolgersi agli operatori scolastici, i quali provvedono a prelevare l'allievo, accompagnarlo nell'atrio e a far firmare al genitore il registro di classe.

E' previsto un intervallo delle lezioni dalle ore 9,55 alle ore 10,05: gli alunni possono recarsi ai servizi a piccoli gruppi, consumare la colazione e comunicare tra loro utilizzando gli spazi antistanti le proprie aule. Durante la giornata scolastica sono previste altre due

brevi pause:dalle ore 11,55 alle 12 e dalle 15.55 alle 16,00 (ad eccezione delle classi che iniziano le lezioni pomeridiane alle ore 13, le quali possono fare l'intervallo dopo due ore, anche in assenza del suono della campanella), da trascorrere in classe: gli alunni possono recarsi ai servizi a 2 a 2. Al di fuori dei due intervalli, è possibile recarsi ai servizi solo in caso di necessità.

La scuola declina ogni responsabilità in relazione allo smarrimento o furto di oggetti personali.

Qualora l'alunno abbia, durante le attività scolastiche, soprattutto in palestra, un piccolo infortunio che passi inosservato all'insegnante, deve comunicare al docente quanto accaduto, anche se, al momento, non lo ritiene grave.

Docenti

I docenti sono tenuti a rispettare puntualmente l'orario di servizio stabilito dal piano delle attività

Devono pertanto presentarsi in aula, per accogliere gli studenti, almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ritirare il registro di classe presso l'atrio della segreteria didattica.

Gli insegnanti, al termine delle lezioni, devono accompagnare gli studenti all'uscita e depositare il registro di classe nell'apposito armadio.

Gli insegnanti dell'ultima ora della mattina (h. 13),devono accompagnare gli allievi che frequentano i laboratori, nel punto di raccolta individuato nell'atrio della scuola al piano terreno, dove saranno presi in consegna dal docente che fa la mensa.

In caso di assenza o ritardo, il docente deve dare tempestiva comunicazione alla Segreteria, specificando la durata e il motivo, per disporre le variazioni di orario nelle classi, la nomina del supplente, se necessario, e gli ulteriori adempimenti amministrativi.

Durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari, i docenti sono tenuti ad accompagnare gli allievi ed a vigilare su di loro.

L'obbligo della vigilanza perdura per l'intero arco temporale in cui gli alunni partecipano alla vita della scuola. La responsabilità dei docenti si limita ai casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza.

In caso di necessità e solo per un tempo limitato, il docente può affidare gli alunni ad un collaboratore scolastico.

I docenti devono curare che gli allievi giustifichino le assenze sull'apposito diario, consegnato all'inizio dell'anno. Per lo scopo sono delegati dal D.S. i docenti della prima ora di lezione, i quali annoteranno l'avvenuta giustificazione sul registro di classe.

L'allievo sprovvisto di giustificazione sarà ammesso in classe ed il suo nominativo sarà annotato nell'apposita colonna delle giustificazioni nel riquadro del giorno successivo: se anche in questa giornata non avrà giustificato, egli dovrà essere mandato in presidenza o vicepresidenza, affinché siano date le opportune informazioni alla famiglia. Se questo non si potrà realizzare per motivi d'irreperibilità, il ragazzo sarà riammesso in classe il giorno successivo, solo se accompagnato da un genitore.

La giustificazione delle assenze dovute a malattia per un periodo superiore a 5 giorni, dovrà essere accompagnata da certificazione medica, l'assenza dovuta ad altri motivi dovrà essere giustificata, anche preventivamente, in presidenza.

Il docente delegato a coordinare le attività del Consiglio di Classe e a presiederne le riunioni, quando rilevi assenze e ritardi numerosi provvederà ad informare i genitori, utilizzando il modulo disponibile in segreteria.

I docenti a disposizione devono restare nella sala insegnanti per l'utilizzazione in supplenza, per tutte le ore dovute: l'irreperibilità per l'assegnazione delle supplenze è ritenuta assenza a tutti gli effetti.

I docenti, oltre a svolgere il loro normale orario d'insegnamento, sono tenuti ad espletare le altre attività connesse alla funzione docente. In particolare devono:

- a) attivare un dialogo costruttivo con alunni e famiglie, fornendo informazioni puntuali in tema di programmazione. Fin dall'inizio dell'anno scolastico spiegheranno i regolamenti della scuola, aiutando i ragazzi ad acquisire una coscienza civica e la consapevolezza che le norme nascono dall'esigenza di vivere meglio in comunità;

- b) partecipare alle riunioni collegiali, ai Consigli di Classe, agli scrutini, ai lavori delle Commissioni d'esame;
- c) preparare le lezioni e le esercitazioni;
- d) correggere gli elaborati entro un tempo congruo;
- e) compilare il registro personale e il registro di classe, tenendoli scrupolosamente aggiornati; il docente coordinatore o il segretario sono tenuti a compilare il registro dei verbali del Consiglio di Classe;
- f) presentare annualmente un piano di lavoro e una verifica della programmazione per ogni classe;
- g) verificare che le famiglie prendano visione delle informazioni trasmesse attraverso circolari;
- h) tenersi sempre informati sulle attività della Scuola, firmando tempestivamente le circolari situate nell'aula insegnanti e leggendo gli avvisi esposti all'albo, che costituiscono ordini di servizio;
- i) curare il proprio aggiornamento culturale e professionale.
- j) Individuare, nell'ambito del consiglio di classe, le attività e la figura di riferimento, nel caso di provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli allievi.

Non è consentito ai docenti:

- a) impartire lezioni private ad alunni della propria classe;
- b) usare telefoni cellulari durante le ore di lezione;
- c) fumare nei locali della scuola(L.11 novembre 1975, n.584);
- d) utilizzare per scopi personali la fotocopiatrice, i computer e le stampanti delle aule di informatica;
- e) collegarsi ad internet per scopi personali;
- f) accedere al computer della presidenza senza autorizzazione da parte del D.S. o personale da lui delegato;
- g) sottrarre verbali o circolari, in visione comune;
- h) entrare nel cortile della scuola con autoveicoli o motoveicoli di cilindrata superiore ai 50 cc. I veicoli autorizzati (cicli e motocicli di cilindrata inferiore ai 50 cc.) dovranno essere condotti a mano.

MENSA e CORTILE

La mensa è parte integrante dell'attività scolastica e pertanto deve svolgersi nel rispetto di persone, regole e ambiente.

E' pertanto vietato gettare carta o resti di cibo sul pavimento dei locali in cui si consuma il pranzo e danneggiare gli spazi verdi del cortile.

E' altresì vietato il gioco col pallone e l'uso del cellulare.

Il comportamento tenuto durante la pausa pranzo concorrerà alla formulazione del relativo voto sulla scheda.

Coloro che non rispetteranno tali regole saranno sospesi dal servizio mensa per una settimana

Coloro che non le rispetteranno saranno sospesi dal servizio mensa.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia.

La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola s'impegna a:

creare un clima sereno e corretto

rimuovere ogni elemento di disturbo alle lezioni; pertanto il materiale non consono all'attività didattica sarà ritirato e consegnato in presidenza.

favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, il rispetto dei valori ed il sostegno nelle situazioni di disagio, con particolare attenzione alle problematiche dei diversamente abili

promuovere la lotta contro ogni forma di pregiudizio e di emarginazione

realizzare i curricula disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche

elaborate nel POF (Piano dell'Offerta Formativa), tutelando il diritto ad apprendere
procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivandone i risultati

comunicare costantemente con i genitori/affidatari, sull'evoluzione del percorso formativo dell'allievo

organizzare incontri periodici pomeridiani, con i genitori/affidatari, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio ed al comportamento

promuovere attività, incontri, dibattiti su tematiche che contribuiscano alla formazione e alla crescita di una coscienza rispettosa dei valori costituzionali

I genitori/affidatari si impegnano a:

instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa

tenersi informati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il diario e le comunicazioni della scuola, partecipando con regolarità alle riunioni previste prendere visione e far rispettare il regolamento scolastico (ingresso e uscite, giustificazione delle assenze, firma del diario, abbigliamento e linguaggio consoni, uso del telefono cellulare...)

rispettare l'iscrizione ai laboratori opzionali e garantirne la frequenza, tenendo presente che la scelta è vincolante per tutta la durata dell'attività

collaborare con la scuola sensibilizzando i ragazzi al rispetto delle regole, delle persone, delle cose

sostenere la scuola nei suoi interventi educativi che, a fronte di danni arrecati a servizi, arredi ed attrezzature, potranno giungere fino al risarcimento pecuniario; il danno potrà essere risarcito anche in concorso con altri, qualora non venga individuato il/i responsabile/i